

Verbale di Accordo tra
Comune di Bologna
e
le OO.SS. CGIL, CISL, UIL

Bologna, 3 marzo 2017

Oggetto: Servizi integrativi e di supporto ai bambini disabili nelle scuole di Bologna

Il 24 gennaio 2017, il 7 febbraio 2017 e il 3 marzo l'Amministrazione comunale e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, USB e SGB e le organizzazioni di categoria, si sono incontrate in vista dell'imminente avvio della procedura di gara per l'affidamento dei servizi integrativi e di sostegno ai bambini disabili, il cui contratto di appalto è in scadenza al termine del corrente anno scolastico.

Le parti si sono incontrate per valutare insieme il miglioramento di alcuni ambiti dei servizi in questione, avendo come riferimento la qualità dei servizi coniugata alle condizioni di lavoro del personale impiegato e alla sua continuità, all'interno di una cornice definita dagli strumenti adottati in questi ultimi anni di contrattazione che trovano anche in questo caso piena applicazione, come il *Protocollo di intesa in materia di appalti di lavori, forniture e servizi sugli appalti* siglato nel 2015 con le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil e le organizzazioni economiche di categoria (Unindustria, Aci -alleanza cooperative italiane, Cna, Confartigianato, Ance) in cui si stabiliscono obiettivi condivisi assumendo come priorità l'occupazione e la qualità del lavoro. Un testo che prevede l'inserimento della *clausola sociale cd di riassorbimento di manodopera* come condizione di esecuzione del contratto; la previsione dell'*offerta economicamente vantaggiosa* come criterio da adottare nell'affidamento del servizio, in cui prevale l'aspetto tecnico-qualitativo della proposta progettuale rispetto a quello economico, considerando il fattore lavoro un elemento di qualità e non di riduzione di costo. Ciò nella consapevolezza che la qualità del risultato deve essere un obiettivo di ogni gara e ciò dipende molto dalla qualità del personale, al quale deve essere garantita la continuità occupazionale, la regolarità in tema di contratti di lavoro, nel

rispetto dei CCNL del settore del mercato di riferimento e sottoscritti dalle OOSS maggiormente rappresentative di settore e il mantenimento dei diritti e delle condizioni retributive maturate dai lavoratori al momento del cambio di gestione.

Come previsto nel Protocollo, i lavoratori non possono essere obbligati ad associarsi alla cooperativa, nel caso in cui l'impresa aggiudicataria abbia forma cooperativa.

L'A.C. conferma alle organizzazioni sindacali che il bando di gara sarà pubblicato rispettando gli impegni ivi assunti.

In tale cornice di riferimento richiamata dalle organizzazioni sindacali rientra inoltre il *Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile* approvato con LR n. 18/2016 recentemente adottato dalla Regione Emilia Romagna e l'Accordo di programma metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini.

Passando al merito dei servizi, le organizzazioni sindacali evidenziano alcune criticità già emerse nella gestione del contratto in essere relative agli ambiti di seguito elencati e rispetto alle quali le parti condividono alcuni positivi sviluppi.

1. Il primo tema riguarda la sospensione delle attività nel periodo estivo, essendo tutti i servizi afferenti all'ambito del diritto allo studio e, dunque, attivi in corso di anno scolastico. Tale situazione determina per il personale impiegato l'interruzione della prestazione lavorativa nei mesi estivi e, dunque, della retribuzione e della contribuzione correlata. A fronte della richiesta delle organizzazioni sindacali di inserire nel bando di gara anche i centri estivi, l'AC, pur condividendo la criticità di questa situazione, non ritiene possibile accogliere tale richiesta trattandosi di un servizio, quello estivo, caratterizzato in città da molteplici iniziative organizzate autonomamente da soggetti diversificati, alle quali le famiglie si rivolgono liberamente. Dopo ampia discussione le parti condividono quanto segue:

- gli interventi educativi di sostegno ai bambini in situazione di disabilità che frequentano i centri estivi organizzati nelle strutture comunali, saranno garantiti ricorrendo allo stesso contratto che garantisce il servizio in corso d'anno scolastico, favorendo così la continuità educativa. Questo consentirà di impiegare una parte del personale operativo in corso d'anno;
- il bando di gara conterrà la previsione di proposte migliorative, a cui verrà assegnato un congruo punteggio, che promuova proposte di gestione di centri estivi e valorizzi l'impegno a garantire la continuità occupazionale ed educativa del personale già impegnato in corso d'anno scolastico.

1. Il secondo tema riguarda le ore dedicate alla programmazione degli interventi educativi. A fronte della richiesta delle organizzazioni sindacali di quantificare puntualmente le ore dedicate alla programmazione delle attività da parte degli educatori rispetto alle attività frontali con i bambini, l'A.C., pur ribadendo l'importanza delle attività di programmazione e richiamando a tal fine anche l'Accordo di programma metropolitano su questo tema, ritiene che non sia possibile una determinazione standard delle ore destinate a questo scopo, che non tenga conto delle specifiche situazioni di intervento; in relazione all'importanza di questa attività, l'A.C. si impegna a monitorarne l'andamento in corso di gestione del contratto ed in particolare si impegna in avvio di anno scolastico a verificare con le scuole e i Quartieri la previsione di una adeguata programmazione; entro dicembre le parti si incontreranno per verificarne la corretta applicazione.

2. Il terzo tema riguarda l'Educatore di plesso. L'A.C. conferma questa modalità di assegnazione del personale per la generalità delle scuole, coerentemente a quanto previsto nell'Accordo di programma metropolitano (*"con questa modalità organizzativa l'operatore non viene sollevato automaticamente in caso di assenza dell'alunno con disabilità, ma viene riformulato il monte ore assegnato alla scuola, solamente a seguito di assenze prolungate"*). L'amministrazione comunale si impegna a promuovere un tavolo specifico con il futuro aggiudicatario per la gestione delle assenze prolungate, che individui modalità tali da assicurare gli obiettivi condivisi nell'Accordo, favorendo la continuità lavorativa dell'educatore coinvolto, anche alla luce di esigenze sempre maggiori di interventi educativi per bambini che esprimono bisogni educativi speciali. Ritiene inoltre che l'impiego dell'Educatore di plesso possa essere ulteriormente rafforzata attraverso una maggiore integrazione tra i due macro ambiti di attività: servizi integrativi e interventi di sostegno ai bambini in situazioni di disabilità, come meglio specificato al seguente punto.

3. Il quarto tema riguarda la professionalità del personale impiegato nei servizi integrativi di pre e post orario, nell'assistenza al pasto, e interventi educativi per bambini in situazioni di disabilità. Le parti condividono di rafforzare questo aspetto a fronte di una situazione pregressa che, nonostante l'obiettivo di integrazione con i restanti servizi, ha visto spesso diverse figure professionali impiegate nelle due tipologie di servizi. A questo fine l'A.C. adeguerà l'impostazione del bando di gara prevedendo la continuità sulle diverse tipologie di servizi delle stesse figure professionali ossia educatori; obiettivo che si coniuga perfettamente con le finalità dell'educatore di plesso, che potrà in questo modo meglio e più efficacemente essere integrato nelle risorse a disposizione della scuola.

4. Ultimo tema riguarda il consumo del pasto da parte degli educatori laddove prestino la propria attività lavorativa con i bambini durante l'orario del pasto. L'A.C. condivide l'importanza di questo momento educativo. Tuttavia rileva che gli accordi territoriali che le cooperative sociali sono tenuti ad applicare ai lavoratori che operano in questo ambito prevedono la corresponsione di una indennità sostitutiva a fronte di un numero minimo di ore. Ne consegue che la previsione di un obbligo di consumo del pasto in alternativa all'indennità, se pure da valutare positivamente sul piano educativo, possa compromettere l'esercizio di quello che potrebbe essere una scelta da parte del lavoratore. Il Comune di Bologna si impegna a specificare nel bando le modalità con il quale questa opzione può essere esercitata. Sulle modalità dell'esercizio di questa opzione e in generale sul tema del pasto, l'AC si dichiara disponibile a promuovere un confronto con il gestore una volta individuato.

Il Comune di Bologna

Le OO.SS.

